



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione
sul risultato del controllo eseguito
sulla gestione finanziaria
del FONDO DI ASSISTENZA PER I FINANZIERI
(FAF)
per l'esercizio 2014

Relatore: Consigliere Stefano Castiglione

Ha collaborato, per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati, il Sig. Michele Catapano

Determinazione n.79/2016



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 5 luglio 2016 ;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n.259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 18 luglio 1964, con il quale il «Fondo di assistenza per i finanziari» è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2014 nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n.259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Stefano Castiglione e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente, per l'esercizio finanziario 2014

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2014 è risultato che:

- 1) i dati strettamente inerenti alla gestione della previdenza - la funzione più rilevante del F.A.F. - danno luogo ad un marcato squilibrio, atteso che il rapporto tra entrate e spese previdenziali si attesta a -12,021 mln nel 2014. Ciò implica l'esigenza di una idonea rivisitazione della normativa statutaria in materia, volta a garantire, già nel breve periodo e più ancora in prospettiva, una adeguata copertura delle prestazioni;

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

- 2) il patrimonio mobiliare dell'ente a fine 2014, ammonta a 96,4 milioni di euro e produce interessi attivi per 3,253 milioni di euro, composto per il 63% da polizze assicurative, per il 26% da gestioni patrimoniali, per l'8% da fondi obbligazionari e per il 3% da titoli di Stato;
- 3) il conto economico evidenzia nel 2014 un avanzo di 3,187 mln euro. La situazione patrimoniale presenta un patrimonio netto pressoché costante che si attesta a 75,431 ml di euro nel 2014.

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7, della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2014 corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione del «Fondo di assistenza per i finanziari» - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Stefano Castiglione

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria 20 SET. 2016

PER COPIA CONFORME

IL DIRIGENTE
(Dott. Roberto Zito)

SOMMARIO

PREMESSA

- 1. ORDINAMENTO**
- 2. ORGANI**
- 3. ORGANIZZAZIONE E PERSONALE**
- 4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE**
 - 4.1.- Indennità di buonuscita**
 - 4.2.- Contenzioso**
 - 4.3.- Interventi assistenziali**
 - 4.3.1.- Assistenza agli orfani**
 - 4.3.2.- Sussidi**
 - 4.4.- Altri compiti**
 - 4.4.1.- Attività “per conto”**
 - 4.4.2.- Contabilità speciali**
- 5. I BILANCI**
 - 5.1.- Rendiconto**
 - 5.2.- Analisi della gestione finanziaria**
 - 5.2.1.- Entrate**
 - 5.2.2.- Spese**
 - 5.2.3.- Attività per conto e contabilità speciali**
 - 5.2.4.- Gestioni di cassa**
 - 5.3.- Situazione patrimoniale**
 - 5.4.- Conto economico**
 - 5.5.- Situazione amministrativa**
- 6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 Compensi annuali ai componenti del Consiglio d'amministrazione	10
Tabella 2 - Compensi annuali ai componenti del Collegio dei revisori.....	10
Tabella 3 - Compensi annuali ai componenti della Commissione premi	10
Tabella 4 - Compensi al personale di segreteria (mensili).....	13
Tabella 5 - Compensi al personale di segreteria (annuali)	13
Tabella 6 - Spese per l'indennità di buonuscita	15
Tabella 7 - Ricorsi	15
Tabella 8 - Spese per le provvidenze assistenziali	17
Tabella 9 - Iniziative assistenziali varie.....	18
Tabella 10 - SALDI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA.....	25
Tabella 11 - SALDI DI PARTE CORRENTE (COMPETENZA).....	25
Tabella 12- SALDI DI PARTE IN CONTO CAPITALE (COMPETENZA)	26
Tabella 13 - RENDICONTO FINANZIARIO	(migliaia di euro) 27
Tabella 14 - ACQUISTO/RISCOSSIONE TITOLI	32
Tabella 15- COMPOSIZIONE PATRIMONIO MOBILIARE.....	33
Tabella 16 – ALIENAZIONE IMMOBILI	33
Tabella 17 – RAPPORTO ENTRATE E SPESE PREV/ASS.	46
Tabella 18 - Conto Economico	47
Tabella 19 - Situazione amministrativa	50

PREMESSA

Con la presente relazione si riferiscono i risultati del controllo eseguito sulla gestione del Fondo Assistenza per i Finanziari (F.A.F) relativa all' esercizio 2014, nonché sugli eventi più significativi sino a data corrente. Il F.A.F è assoggettato al controllo della Corte dei conti ai sensi e per gli effetti degli art. 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259.

La precedente relazione, relativa agli esercizi dal 2011 al 2013 è stata approvata dalla Sezione con determinazione n. 43 del 24.04.2015¹.

¹ Atti parlamentari, XVII Legislatura, Camera dei Deputati, DOC. XV, n.266.

1.- ORDINAMENTO

Il "Fondo di assistenza per i finanzieri" ha finalità assistenziali e previdenziali.

Le prime si attuano attraverso l'erogazione di provvidenze varie² a favore degli orfani dei militari della Guardia di finanza, dei militari stessi e dei loro familiari, nonché mediante la concessione di borse di studio ai figli dei militari; sono previste, altresì, forme di assicurazione dei militari destinati a servizi particolarmente rischiosi, nonché la concessione di sussidi e contributi in favore di enti morali e circoli costituiti presso comandi o reparti del Corpo.

Le finalità previdenziali, invece, si sostanziano nella liquidazione di una indennità di buonuscita, aggiuntiva rispetto a quella corrisposta dall' ex INPDAP, attribuita ai militari che cessano dal servizio ed ai loro aventi diritto nel caso di decesso in servizio.

Nessuna forma di contribuzione obbligatoria è posta a carico del personale.

Per l'assolvimento dei compiti statuari il Fondo trae, in parte preponderante, le proprie risorse dalle quote delle sanzioni pecuniarie irrogate e riscosse a seguito dell'attività operativa svolta dai militari del Corpo³.

L'Ente svolge, inoltre, con mezzi finanziari di cui ha la temporanea disponibilità ed aventi destinazione specifica, altre attività (attività per conto e le contabilità speciali), di cui si dirà in prosieguo (par. 4.4).

² Come si vedrà, il Fondo, valutate le compatibilità di bilancio, ha limitato gli interventi alle provvidenze ritenute di primaria importanza.

³ Si tratta di "quote delle contravvenzioni, ammende, pene pecuniarie, prodotti di confisca" (v., al riguardo, l'art. 18 del vigente statuto dell'Ente). Per la normativa che le disciplina si rinvia alle precedenti relazioni.

2 - ORGANI

2.1. - Gli organi⁴ del Fondo sono:

- il Presidente (ufficiale della Guardia di finanza di grado non inferiore a generale di divisione);
- il Vice-Presidente (generale, o colonnello della Guardia di finanza);
- il Consiglio d'amministrazione (composto da nove militari del Corpo appartenenti alle varie categorie);
- il Collegio dei revisori dei conti (composto da quattro dirigenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze e da un ufficiale superiore del Servizio di amministrazione dell'Esercito).

In seno al F.A.F. operano anche un'apposita Commissione⁵ per la distribuzione di premi a favore dei militari, ed un Comitato per l'attività sportiva, che provvede alla gestione dei fondi assegnati dal CONI per la promozione dell'attività sportiva agonistica e dilettantistica. Essi non rientrano tra gli organi dell'Ente.

2.2. - Si riportano di seguito i compensi annuali lordi dei componenti del Consiglio d'amministrazione e del Collegio dei revisori, nonché dei componenti delle commissioni e comitati operanti in seno al F.A.F.

⁴ Sulla nomina e durata in carica degli organi si veda la precedente relazione, par. 4.2.

⁵ La Commissione è costituita dal Presidente, che è il Comandante generale della Guardia di finanza; da un magistrato della Corte dei conti; da due dirigenti del Ministero dell'economia e delle finanze e da due ufficiali della G.d.F. di grado non inferiore a tenente colonnello. Il segretario è un funzionario della carriera amministrativa del predetto Ministero, o un ufficiale del Corpo.

Tabella 1 Compensi annuali ai componenti del Consiglio d'amministrazione*(euro)*

Destinatari	2013	2014
Presidente	4.132,56	4.132,56
Vicepresidente	4.132,56	4.132,56
Componenti	40.924,92	42.990,84
Totale	49.190,04*	51.255,96 *

* Importo decurtato del 10% quale riduzione di spese di cui all'art. 6 comma 3 e 21 del D.L. 78/2010 versato alla Tesoreria dello Stato.

Tabella 2 - Compensi annuali ai componenti del Collegio dei revisori*(euro)*

Destinatari		2013	2014
Presidente		4.132,56	4.132,56
Componenti		10.197,84	10.197,84
Totale		14.330,40*	14.330,40 *

* Importo decurtato del 10% quale riduzione di spese di cui all'art. 6 comma 3 e 21 del D.L. 78/2010 versato alla Tesoreria dello Stato.

Tabella 3 - Compensi annuali ai componenti della Commissione premi*(euro)*

Destinatari	2013	2014
Componenti	11.197,44*	11.197,44*

* Importo decurtato del 10% quale riduzione di spese di cui all'art. 6 comma 3 e 21 del D.L. 78/2010 versato alla Tesoreria dello Stato.

La misura del compenso mensile lordo di euro 172,80 ai componenti della Commissione per la distribuzione di premi a favore dei militari non è stata modificata nel corso degli esercizi in esame.

Il Presidente della Commissione ed il suo vice non percepiscono tale compenso.

Il compenso mensile lordo del Presidente e dei membri del Comitato per l'attività sportiva è di euro 143,79 e non ha subito variazioni del corso degli esercizi in questione (tali oneri non sono a carico dell'ente ma del Comando generale della Guardia di finanza).

Il gettone di presenza spettante per la partecipazione a ciascuna seduta del Consiglio d'amministrazione è fissato in euro 103,00; quello per la partecipazione agli altri organi collegiali, compresi i Comitati e le Commissioni, in euro 61,73.

3. ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

3.1 - Agli adempimenti amministrativi e contabili per la gestione finanziaria e l'amministrazione del patrimonio del Fondo provvede l'Ufficio di segreteria, diretto da un ufficiale superiore della Guardia di finanza, il quale svolge anche funzioni di segretario del Consiglio d' amministrazione.

Il Fondo non ha un proprio ruolo organico. Le assegnazioni del personale vengono disposte di volta in volta, in relazione alle esigenze, dal Comandante generale della Guardia di finanza, il quale — come prevede l'art. 4 della legge 23 aprile 1959, n. 189 — presiede a tutte le attività concernenti "l'organizzazione, il personale, l'impiego del Corpo".

Nel 2014 hanno prestato la propria opera presso l'Ufficio di segreteria trenta unità.

Tale personale — secondo quanto segnalato dall'Amministrazione - svolge, a tempo parziale, nell'ambito dell'Ufficio di segreteria, compiti relativi all'attività gestionale dell'Ente, oltre a servizi strettamente d'istituto; dipende dal Comando Generale e, funzionalmente, dal capo della segreteria del Fondo, per i compiti inerenti alla gestione del Fondo.

È da sottolineare come l'utilizzazione di personale della Guardia di finanza — che sostanzia un ulteriore apporto dello Stato — comporti un vantaggio economico aggiuntivo per il Fondo, che dovrebbe altrimenti provvedere integralmente alla relativa spesa.

3.2. — Come mostra la tabella 4 che segue, la misura dei compensi per il personale di segreteria, rapportati ai giorni di effettiva presenza, è rimasta invariata anche nel biennio in esame.

Nella successiva tabella 5 è riportata la spesa effettivamente sostenuta dall' Ente per l'erogazione di tali compensi nel periodo considerato.

Tabella 4 - Compensi al personale di segreteria (mensili)

Destinatari	2013	2014
Ispettori	108,00*	108*
Sovrintendenti	84,40*	84,40*
Finanzieri	67,52*	67,52*

* Importo decurtato del 10% quale riduzione di spese di cui all'art. 6 comma 3 e 21 del D.L. 78/2010 versato alla Tesoreria dello Stato.

Tabella 5 - Compensi al personale di segreteria (annuali)

	2013	2014
Totale	15.552,70	19.326,03

Nell' esercizio in esame sono rimasti invariati, nella misura di 382,64 euro mensili, i compensi lordi dell'ufficiale direttore della segreteria (e segretario del Consiglio d'amministrazione), del vicesegretario e del cassiere.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Nei precedenti referti sono state illustrate le tipologie di provvidenze erogate dal Fondo, nonché, in dettaglio, le procedure ed i presupposti per la loro concessione.

Gli interventi a favore degli iscritti al Fondo riguardano essenzialmente l'erogazione dell'indennità di buonuscita e, sul piano dell'assistenza, le provvidenze di carattere sanitario, l'assistenza agli orfani dei militari della Guardia di finanza e i sussidi.

Le modeste disponibilità di cui l'Ente ha potuto avvalersi negli esercizi in esame hanno consentito di corrispondere quasi esclusivamente l'indennità di buonuscita e alcune provvidenze ritenute di primaria importanza.

4.1. - Indennità di buonuscita

Il criterio di calcolo della misura dell'indennità è analogo a quello seguito per il personale civile dell'Amministrazione finanziaria.

È, in particolare, previsto⁶ che la quota delle risorse dell'Ente utilizzabile annualmente per l'erogazione dell'indennità sia pari al 65 per cento delle entrate correnti del Fondo. L'indennità in questione è determinata dal Consiglio d'amministrazione, il quale, nello stabilire l'importo erogabile a ciascun militare cessato, considera alcuni fattori: il numero dei militari cessati, gli anni maturati dagli stessi e l'indennità media del triennio precedente.

Al fine di consentire la ricostituzione delle riserve finanziarie dell'Ente e di garantire, in ogni caso, continuità nella misura della buonuscita, lo Statuto prevede che qualora l'indennità annua, computata secondo il criterio sopra descritto, risulti superiore a quella mediamente corrisposta negli ultimi tre esercizi, la differenza sia destinata al fondo di riserva e che, se inferiore di oltre il 10 per cento all'anzidetta media, sia integrata mediante ricorso al fondo di riserva, nei limiti del trenta per cento della sua consistenza.

È anche stabilita una "clausola di salvaguardia", qualora la misura dell'indennità annua risulti inferiore di oltre il 30% della media del triennio precedente: in tale caso, l'importo così determinato viene attribuito a titolo provvisorio ed il relativo conguaglio viene corrisposto ricorrendo alle eventuali eccedenze registrate nei tre esercizi successivi; se tali eccedenze non si verificano, l'indennità già percepita assume carattere definitivo.

⁶ Cfr. art. 7 vigente Statuto.

Il prospetto che segue indica, per gli esercizi in esame, il numero dei militari cessati dal servizio e l'onere complessivo sostenuto per l'erogazione dell'indennità.

Tabella 6 - Spese per l'indennità di buonuscita

	2013	2014
Numero militari beneficiari	1.741	1.129
Importo corrisposto	17.229.464,27	12.932.517,61

4.2. – Contenzioso

Avverso la procedura di liquidazione dell'indennità in questione che, sulla base dei nuovi criteri adottati in aderenza alle specifiche previsioni dell'art. 7 dello Statuto (come modificato nel 1999), ha comportato misure annue inferiori a quelle corrisposte in precedenza, sono stati presentati ricorsi giurisdizionali sulla base di una presunta illegittimità di tale modifica statutaria.

Nella tabella che segue si riportano i dati relativi ai ricorsi in questione.

Tabella 7 - Ricorsi

Numero ricorrenti davanti a vari T.A.R.	Numero ricorsi	Respinti	Accolti	Pendenti
557	35	32	0	3

È da sottolineare, al riguardo, che sulla modifica statutaria intervenuta nel 1999 si è espresso favorevolmente il Consiglio di Stato in sede consultiva e che la giurisprudenza dei T.A.R. risulta sinora orientata in senso sfavorevole ai ricorrenti, avendo affermato, fra l'altro, che il fondamentale criterio di gestione del Fondo, posto dal nuovo testo dell'art. 7 dello Statuto, del rigoroso rispetto dell'equilibrio del bilancio, rappresenta un principio fondamentale e assolutamente inderogabile dell'ordinamento in materia di contabilità pubblica.

4.3.- Interventi assistenziali

Dei vari interventi assistenziali, negli esercizi 2013 e 2014 sono state attivate, per ragioni di economia gestionale, le sole provvidenze ritenute di primaria importanza: assistenza agli orfani, sussidi e interventi di carattere sanitario.

Il successivo prospetto pone a raffronto la spesa sostenuta nel periodo in esame per l'erogazione delle provvidenze con le analoghe spese sostenute nel 2013.